



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 22 del 10/02/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 31 dicembre 2010, n. 567

Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.Lgs. n. 59/05, rilasciata alla Società "Semolificio Moramarco S.p.a." relativamente all'impianto ubicato in Altamura Circonvallazione S.S. 96 - codice attività IPPC 6.4.(b2) - All. I al D.Lgs. 59/05 - Fascicolo 98.

L'anno 2010 addì 31 del mese di Dicembre in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO
E GRANDI IMPIANTI
ING. CATERINA DIBITONTO

vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Regionale Ecologia n. 439 del 22/09/2010 con oggetto "organizzazione del Servizio Ecologia, definizione delle funzioni dirigenziali attribuite al dirigente pro tempore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti";

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, e confermata dal funzionario di Alta Professionalità "Autorizzazione Integrata Ambientale".

adotta il presente provvedimento

Visto il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;

Visto l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;

- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

Visto l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;

Visto l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Visti i provvedimenti:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Visti inoltre:

- L. 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06: "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 " Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);
- il D.lsg. 128/2010 art.4 co.1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co.5 del medesimo articolo che "le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente

decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento”;

Considerato che:

- Con D.Lgs. 59/05 è stata introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate dal Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare” pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 29 alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
- per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del “Piano di Monitoraggio e Controllo”, il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - “Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99”; “Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio”;

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 59/05, all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

Vista: La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale e la relativa documentazione tecnica allegata presentata in data 16 maggio 2007 con ns. prot. n. 7692, della società Semolificio Moramarco S.p.A., con sede legale in Altamura (BA), relativa all'Impianto IPPC ubicato in Altamura, S.S. 96

Visto che: In data 1 giugno 2007, con nota prot. n. 8876, la Regione Puglia ha richiesto alla Ditta la documentazione mancante ai fini dell'istruttoria AIA;

Visto che: In data 30 luglio 2007, con ns. prot. n. 12472, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa;

Visto che: In data 29 agosto 2007, con nota prot. n. 13348, la Regione ha comunicato, l'avvio del procedimento;

Visto che il gestore dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs dal D.Lgs. 59/05 al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione dell'annuncio, in data 2 ottobre 2007, sul quotidiano “Gazzetta del Mezzogiorno “;

Pertanto:

visti i risultati istruttori della Segreteria Tecnica, tenutasi in data 25 ottobre 2007, presso la sede della Provincia di Bari;

preso atto:

- della prima Conferenza di Servizi tenutasi in data 29.11.2007 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, e stato chiesto alla Società di trasmettere documentazione e chiarimenti;
- della documentazione integrativa trasmessa dalla Società ed acquisita al protocollo in data 09.06.09 n. 6572;

- dell'esito del sopralluogo congiunto effettuato presso l'impianto in data 11.02.2010, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, nel corso del quale è stato chiesto alla Società di trasmettere documentazione e chiarimenti;

- della documentazione integrativa trasmessa dalla Società ed acquisita al protocollo in data 26.03.10 n. 4533, in data 15.04.10 n. 4531, in data 26.04.10 n. 5879;

- della Conferenza Decisoria tenutasi in data 29.04.10 durante la quale tutti gli Enti presenti esprimevano parere favorevole al rilascio dell'AIA alle condizioni e prescrizioni riportate nell' Allegato A. Nel corso della Conferenza veniva stabilito che per i punti di Emissione in atmosfera realizzati nel 2004 ed indicati con le sigle E8, E9 ed E10 si sarebbero dovute acquisire le valutazioni della Provincia di Bari, quale Autorità competente in materia di compatibilità ambientale, mentre per i nuovi punti da realizzare indicati con le sigle E12 ed E13 la Conferenza stabiliva di non poter autorizzare dette emissioni se non prima sottoposte a verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.i.;

Visto che con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti l'11.08.2010 al n. 11058 la Provincia di Bari concludeva di "ritenere che, ai sensi dell'art. 4 comma3 della L.R. n.11/01 e s.m.i. e della Circolare n.1 del 2009 in merito all'applicazione delle procedure di VIA e VAS nelle more dell'adeguamento della L.R. n.11/01 e s.m.i. per l'impianto in oggetto ricorrono i presupposti per l'attivazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale"

Visto che con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti l'21.12.2010 al n. 16004 la Società comunicava alla Regione Puglia di aver trasmesso alla Provincia di Bari e al Comune di Altamura lo Studio di Impatto Ambientale relativo ai nuovi punti di emissione in atmosfera.

Ritenuto di poter procedere, nelle more del perfezionamento del procedimento avviato di VIA per i nuovi punti di emissione in atmosfera, al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con riferimento alla configurazione impiantistica esistente prevedendo l'aggiornamento della medesima AIA in relazione agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza provinciale;

Tenuto conto che:

l'impianto della "Semolificio A. Moramarco S.p.a." con sede Altamura Circonvallazione S.S. 96, è già autorizzato in forza dei provvedimenti autorizzativi di carattere ambientale, riportati nell'allegato tecnico Allegato A al punto 3.0;

ritenuto di poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 l'Autorizzazione Integrata Ambientale oggetto dell'istanza sopra citata;

dato atto che le prescrizioni contenute nel "Documento Tecnico" che si compone degli allegati: "Allegato A", "Allegato B" - Piano di monitoraggio e controllo, "Allegato C" - stato di attuazione delle BAT, parti integranti del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente, che le condizioni, prescrizioni e limiti ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;

precisato che, ai sensi del comma 14 e del comma 18 dell'art. 5 del D.lgs. n. 59/05, il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni indicate al punto 3.0 dell' "Allegato A";

preso atto che la società "Semolificio A. Moramarco S.p.a."- impianto di ALTAMURA (BA) non risulta registrata ai sensi del Regolamento (CE n. 1221/2009 EMAS), nè risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, per cui ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 59/05, la presente AIA ha validità di anni 5 (cinque);

richiamato il Decreto-Legge 30 ottobre 2007, n. 180 "Differimento di termini in materia di autorizzazione

integrata ambientale e norme transitorie - Aia” convertito con Legge 19 dicembre 2007 n. 243 in forza del quale “Fino alla data del rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale, gli impianti esistenti di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per i quali sia stata presentata nei termini previsti la relativa domanda, possono proseguire la propria attività, nel rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni stabilite nelle autorizzazioni ambientali di settore rilasciate per l’esercizio e per le modifiche non sostanziali degli impianti medesimi; tali autorizzazioni restano valide ed efficaci fino alla scadenza del termine fissato per l’attuazione delle relative prescrizioni, ai sensi dell’articolo 5, comma 18, del citato decreto legislativo n. 59 del 2005, come modificato dall’articolo 1, comma 1, del presente decreto.”

ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;

dato atto che ai fini delle spese istruttorie relative al rilascio dell’autorizzazione AIA il gestore ha regolarmente provveduto al versamento dell’acconto, producendone copia, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 con la quale, nelle more dell’applicazione dello specifico Decreto Ministeriale concernente le tariffe per le istruttorie relative alle autorizzazioni integrate ambientali, la Giunta ha disposto che: “i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

precisato che a seguito dell’adeguamento delle tariffe regionali al D.M. del 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale sulle tariffe”, si provvederà a richiedere alla “Semolificio A. Moramarco S.p.a.” impianto di Altamura il versamento delle somme derivanti dalla applicazione del precitato decreto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m.i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

Fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di autorizzare ai sensi del D. Lgs. 59/05 la Società “Semolificio A. Moramarco S.p.a.” per l’impianto sito in Altamura Circonvallazione S.S. 96 con codice attività IPPC 6.4.(b2) All. I al D.Lgs. 59/05 alle condizioni, prescrizioni ed attuazione degli adempimenti previsti secondo tempi e modalità di tutti riportati nel presente provvedimento ed allegato “Documento Tecnico” che si compone degli allegati: Allegato A di n. 21 (ventuno) facciate, Allegato B - “Piano di monitoraggio e controllo” di n. 14 (quattordici) facciate e Allegato C - “Stato di attuazione delle BAT di settore” di n. 3 (tre) facciate.

Di stabilire che:

- la Società dovrà presentare entro trenta giorni, a fronte di una valutazione economica di fattibilità degli interventi correlati agli effettivi benefici di carattere ambientale, un progetto per la realizzazione di un impianto di depurazione biologica;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale potrà essere aggiornata in relazione agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza provinciale;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni già rilasciate secondo quanto indicato al punto 3.0 del documento tecnico

“Allegato A”;

- l’Autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs 59/2005, art. 9, comma 3, è soggetta a rinnovo ogni cinque anni fatti salvi eventuali aggiornamenti ai sensi dell’art. 29 nonies del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

- la Società è tenuta al puntuale rispetto delle comunicazioni inerenti le “modifiche dell’impianto”, secondo quanto previsto dall’art. 29 nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- per effetto dell’intervenuto D.M. del 24.4.2008, denominato “Decreto Interministeriale sulle tariffe”, a seguito della predisposizione di apposito provvedimento di Giunta Regionale, si provvederà a richiedere il versamento delle somme, derivanti dalla applicazione del precitato decreto.

L’Arpa Puglia - Dipartimento Provinciale di Bari e la Provincia di Bari, ognuno nell’ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte della Ditta ivi compresa l’osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ed allegati tecnici “A, B e C”;

L’Arpa Puglia, cui sono demandati i compiti di vigilanza e controllo, accerterà ai sensi dell’art. 11, comma 3 del D.Lgs. 59/05, quanto previsto e programmato nella presente Autorizzazione con oneri a carico del gestore.

Di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia, presso la Provincia di Bari e presso il Comune di Altamura;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ecologia, alla Società “Semolificio A. Moramarco S.p.a.” con sede legale in in Altamura Circonvallazione S.S. 96;

di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari, al Comune di Altamura, all’ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Bari, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Industria e Energia, Agricoltura, Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;

di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale;

di pubblicare il presente Atto autorizzativo sul BURP;

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La sottoscritta Francesca Visicchio attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che l’adozione del presente atto, da parte del Dirigente del Servizio Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

il Funzionario Istruttore
Dr.ssa Francesca Visicchio

il Funzionario A.P.
Ing. Paolo Garofoli

il Dirigente dell’ Ufficio
Inquinamento e Grandi Impianti

